



Tipologia:	Classe:	Altro:
Nave Idrografica Ammiraglio MAGNAGHI (AGS)	Magnaghi	A 5303
Dislocamento:	1700 t p.c.	
Dislocamento in Immersione:	3,6 m	
Lunghezza:	82,7 m	
Larghezza:	13,7 m	
Immersione:	3,6 m	
Apparato motore:	2 motori diesel GMT B-306 SS da 3.000 HP (2.206kW), 1 Motore Elettrico AI-43/25-686 DP da 240HP (176kW)	
Apparato Elettrico:	4 Diesel Generation GMT A 234 ESS	
Potenza:	2206 KW (2958,29 HP)	
Velocità:	10 Kt (4 Kt con il motore elettrico)	
Autonomia:	5500 NM	
Armamento:	4 Mitragliere BROWNING M2 HB cal. 12.7	
Equipaggio:	123	

LA NAVE

La **Nave idro-oceanografica Ammiraglio Magnaghi** “naviga per i naviganti”, come recita il suo motto “Nauta Pro Nautis”, dal 1975, anno della sua consegna alla Marina Militare. L’attività idrografica svolta dall’Unità si concretizza nella realizzazione di rilievi portuali, costieri e d’altura (fino ad una profondità di 3000 m) attraverso operazioni di scandagliamento, ricerca di minimi fondali e relitti, determinazione della topografia della linea di costa e delle opere portuali, studio della natura del fondo marino e più in generale, raccolta di tutte le informazioni finalizzate all’aggiornamento della documentazione nautica.

In ambito oceanografico Nave Ammiraglio Magnaghi è in grado di effettuare rilievi idrologici per la misura dei parametri chimico/fisici della colonna d'acqua, rilievi di tipo sedimentologico per prelievo di campioni del fondo marino, rilievi di tipo mareometrico per la misura delle variazioni di livello del mare.

La strumentazione, in continuo aggiornamento e mantenuta allo stato dell'arte, in aggiunta ai locali operativi e le capacità logistiche proprie dell'unità, rendono Nave Ammiraglio Magnaghi una piattaforma scientifica ideale per condurre campagne anche in sinergia con Enti di ricerca esterni alla Marina Militare.

Di seguito si riportano le principali attività istituzionali svolte negli ultimi anni da Nave Magnaghi.

Con decorrenza 1 dicembre 2014, Nave Magnaghi dipende organicamente ed operativamente, per il tramite della Squadriglia Unità Idrografiche ed Esperienze (COMSQUAIDRO LA SPEZIA) ed il Comando delle Forze di Contromisure Mine (MARICODRAG LA SPEZIA), dal Comando in Capo della Squadra Navale (CINCNAV).

LA STORIA

L'Unità porta il nome dell'Ammiraglio Giovan Battista Magnaghi (1839-1902), decorato al valor militare nella campagna 1860-61.

In vista della costituzione di uno stabilimento cartografico da parte dello Stato italiano, l'allora Luogotenente di Vascello di 1ª classe Magnaghi fu inviato in missione presso altri Enti idrografici in Europa (Principato di Monaco, Parigi, Londra) per studiare l'organizzazione e il funzionamento degli uffici idrografici locali e per acquistare gli strumenti nautici più avanzati per la nostra flotta e per la compilazione delle carte nautiche.

A seguito dell'esperienza maturata, nel 1872 diresse l'Ufficio Scientifico Dipartimentale istituito presso il Forte San Giorgio di Genova, che ancora oggi è sede dell'Istituto Idrografico della Marina (così rinominato nel 1899).

Particolarmente conosciuto nel mondo della talassografia, apportò rilevanti migliorie alle strumentazioni idrografiche, sviluppò l'osservatorio astronomico, istituì corsi di specializzazione in idrografia per gli Ufficiali e creò la scuola di disegnatori e incisori per la realizzazione della cartografia.

La prima Unità della Marina Militare dedicata all'Ammiraglio Magnaghi ha prestato servizio dal 1918 al 1938, partecipando ad importanti spedizioni idro-oceanografiche in Mar Rosso e nel Canale di Sicilia. Tale unità è andata in disarmo nel 1945.

L'Unità attualmente in servizio è la prima Nave idrografica interamente progettata e costruita in Italia, nei Cantieri Navali Riuniti di Riva Trigoso.

Consegnata alla Marina Militare il 2 maggio 1975, rimodernata nel 1990, è attualmente dotata di moderne apparecchiature idro-oceanografiche e di sofisticati software per l'elaborazione dei dati acquisiti.



CREST